

SCHEDA 6° INCONTRO: "Non c'è amore più grande"

Catechismo "Venite con me", pagine 92-117

Tema principale dell'incontro: *la vita del vero cristiano è solo amore sino alla fine*

Il tema principale si sviluppa attraverso i seguenti temi di dettaglio:

1. Il buon pastore: dà la vita pur di salvare le pecore;
2. L'ultima cena: Gesù ci apre le porte del cielo;
3. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio;
4. Sia fatta la tua volontà: abbandonarsi all'amore di Dio;
5. Davanti al Crocifisso: meditare sul gesto di Gesù;
6. Perché cercate tra i morti colui che è vivo? La risurrezione;
7. Gesù opera nella sua Chiesa: la sua Chiesa siamo noi.

L'impegno preso nel precedente incontro: abbiamo imparato a memoria i 10 comandamenti?

Che cos'è l'amore?

Gesù le ha provate veramente tutte per farci capire cosa si deve intendere per amore.

Chiediamo ai bambini di fare il test del Sussidio alla Scheda n. 6. E' fondamentale che capiscano che non è un gioco!

Le risposte esatte ovviamente sono: 1d, 2c, 3c, 4b, 5b, 6a

Vediamone velocemente il significato fondamentale:

1d) Che senso ha abbandonare 99 pecore che cercare di salvarne una? Per capirlo dobbiamo ricordarci che gli animali per i pastori del tempo di Gesù erano l'unica fonte di sostentamento. Si era certo disposti a metterne a rischio 99 per recuperare la sola mancante. Se invece di pecore si trattasse di figli?

2c) Gesù non ci ha mai lasciati: anche la sua ascensione in cielo dopo la risurrezione continua a preoccuparsi di noi. Durante la Messa il sacerdote utilizza il potere più incredibile che potesse dare agli esseri umani: ottenere di averlo fisicamente vicino in forma di pane e vino. Basta chiederglielo e lui lo fa.

3c) Gesù era il Messia che il popolo ebraico aspettava e che i profeti avevano annunciato. Eppure nonostante ciò non è stato riconosciuto da moltissimi suoi connazionali, forse perché non credevano veramente che potesse entrare concretamente e con un corpo umano a far parte della storia del mondo. Forse lo immaginavano al galoppo di nubi o circondato da fulmini pronti a carbonizzare chiunque gli si fosse avvicinato. Ma effettivamente, nonostante tutte le prove ottenute, possiamo immaginare che non era facile vedere in lui il figlio di Dio. Se noi fossimo stati contemporanei di Gesù, gli avremmo creduto?

4b) Gesù non ha perdonato perché è Dio ma perché chi lo ha condannato e messo in croce non sapeva veramente cosa stava facendo. Era solo consapevole di togliere di mezzo un essere scomodo e fastidioso per molti, ma non aveva coscienza che si trattasse del figlio di Dio.

5b) La morte è diventata parte dell'esistenza umana a causa dell'allontanamento dei primi esseri fatti ad immagine e somiglianza di Dio dal proprio creatore. La morte di Gesù, accettata con angoscia ma anche con estremo coraggio, ha ribaltato la condizione di male: l'infedeltà di Adamo ed Eva è stata superata con la fedeltà totale di Gesù.

6a) Spesso si tende ad identificare la Chiesa con la chiesa, confondendo il "corpo mistico di Gesù" con l'edificio che lo ospita. La Chiesa di Gesù siamo tutti noi credenti in lui.